
Caso Orlandi: Santa Sede, "consegnata all'Italia documentazione coperta dal segreto istruttorio", "condividiamo desiderio famiglia di arrivare alla verità"

“L’Ufficio del Promotore di Giustizia sta cooperando attivamente con le Autorità competenti Italiane. Proprio in questo spirito, il 19 aprile scorso, i magistrati vaticani hanno consegnato riservatamente all’Italia, coperta dal segreto istruttorio, la documentazione disponibile relativa al caso, inclusa quella raccolta nei mesi precedenti nel corso dell’attività istruttoria”. Lo precisa il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni, rispondendo alle domande pervenute all’Ufficio del Promotore di Giustizia riguardo alle notizie apparse sulla stampa in questi giorni circa le indagini in corso sulla scomparsa di Emanuela Orlandi. "La Santa Sede condivide il desiderio della famiglia di arrivare alla verità sui fatti e, a tale fine, auspica che tutte le ipotesi di indagine siano esplorate", conclude Bruni: "In merito alle notizie che coinvolgono un parente di Emanuela, si rileva che la corrispondenza in questione indica espressamente che non vi è stata alcuna violazione del sigillo sacramentale della Confessione".

Riccardo Benotti